



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico – Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria: 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza: 0444-832432

Indirizzo e-mail: amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC: VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSI V B SIA

INDIRIZZO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 La Storia
- 1.2 La proposta formativa
- 1.3 Gli indirizzi di studio
 - 1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE
 - 1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
 - 1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
 - 1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- 2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)
- 2.2 Presentazione della classe
 - 2.2.1 Storia della classe durante il triennio
 - 2.2.2 Continuità didattica
- 3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti
- 4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline
- 5. Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica
- 6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL
- 7. Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO)
- 8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi
- 9. Valutazione
- 10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati
- 11. Simulazione delle prove d'esame

ALLEGATI

- Allegato A: Relazioni finali dei docenti
- Allegato B: Griglie di valutazione inserite nel PTOF
- Allegato C: Simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di stato
- Allegato D: Griglie di valutazione delle simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di Stato

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e Viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

2019/2021: Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoeni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Milani Gabriele	Lingua e letteratura italiana
Crestani Marco	Lingua inglese
Milani Gabriele	Storia
De Marco Alessandra	Matematica
Dal Chiele Armando	Scienze motorie e sportive
Massignani Stefano	RC o attività alternative
AREA DI INDIRIZZO SIA	
Burato Valeria	Economia Aziendale
Marra Daniela	Economia Politica
Marra Daniela	Diritto
Frison Daniela	Informatica
Fringuello Francesco	Informatica
DOCENTE COORDINATORE	
Milani Gabriele	Lingua e letteratura italiana - storia

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 12 studenti, tutti provenienti dalla classe 4B.

La classe dimostra un comportamento corretto, pur con diverse criticità per quanto concerne l'attenzione e l'impegno nello studio domestico. Il profitto complessivamente è di livello medio; una parte degli alunni dimostra impegno e serietà nello studio, evidenziando un rendimento e una valutazione soddisfacenti. Si deve comunque tenere a mente che il percorso scolastico non è stato caratterizzato da continuità didattica: al netto delle criticità connesse a ben tre anni di didattica in presenza alternata a periodi più o meno lunghi di DAD, nel corso del triennio molti docenti si sono succeduti sia nelle materie d'indirizzo sia in quelle di area generale (Vedasi punto 2.2.2), ciascuno con propri metodi e strategie didattiche. In ogni caso, si rileva che gli studenti hanno compiuto un percorso di maturazione accettabile e hanno complessivamente migliorato le loro prestazioni.

I risultati dall'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	1	10	1
Lingua inglese	2	6	4
Storia	-	11	1
Matematica	9	2	1
Scienze motorie e sportive	2	7	2
RC o attività alternative	-	-	8
Educazione Civica	1	6	5
<i>Comportamento</i>	-	2	10
Area di indirizzo SIA			
Economia Aziendale	6	5	1
Economia Politica	1	1	10
Diritto	10	4	1
Informatica	1	10	1

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni:

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	12	0	10	1
Quarta	12	3	12	0
Quinta	12	0		

2.2.2 Continuità didattica

Nel **triennio**, la **continuità didattica** è stata garantita per le seguenti discipline:

- *Religione.*

Per le seguenti discipline, la continuità è stata mantenuta **almeno due anni**:

- *Lingua e letteratura italiana – Storia;*

- *Diritto;*

- *Economia politica;*

- *Scienze motorie;*

- *Lingua inglese;*

- *Informatica;*

Per le seguenti discipline, l'insegnante è cambiato **ogni anno**:

- *Matematica;*

- *Economia aziendale;*

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	5
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	4
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	5
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	2

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	4
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	3
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	4
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	3
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) **Legenda:**

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3-Livello sufficiente.
- 4-Livello discreto.
- 5-Livello buono.
- 6-Completamente raggiunti.

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A".

5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso numerose iniziative proposte dal TEAM di Istituto per l'Educazione Civica sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte sia a distanza (mediante collegamento con altri Istituti) che in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno di ogni Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso a seconda dell'indirizzo di studi frequentato dagli allievi. In particolare, la Docente tutor di classe è stata la **Prof.ssa Marra Daniela** (Diritto e Economia politica), Le Docenti tutor hanno potuto contare sulla collaborazione dei Colleghi del Consiglio di Classe, i quali, ognuno secondo le esigenze degli studenti, hanno arricchito le proposte formative.

Il percorso complessivo seguito dalla classe supera ampiamente le 33 ore previste dalla normativa; le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione.

Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di colloquio d'esame i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enucleate all'interno delle singole discipline ed evidenziate dai singoli docenti nella propria programmazione finale (Vedi Allegati A). Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nella prima prova sia in qualunque fase del colloquio, non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame di Stato dedicata all'Educazione Civica, per sottolinearne la trasversalità.

A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

Disciplina - docente	Contenuto	Data
Termini (supplenza)	Riflessioni sulle prospettive di lavoro in una visione costituzionalmente orientata.	12 Ottobre
Diritto (Marra)	L'ordinamento internazionale e le sue fonti	13 Ottobre
Economia politica (Marra)	Giustizia sociale: la redistribuzione come correzione della sperequazione sociale.	19 Ottobre
Diritto (Marra)	L'Europa: organi e funzioni	20 Ottobre
Economia politica (Marra)	Lo sviluppo economico	21 Ottobre
Matematica (De Marco)	Elezioni studentesche per il rinnovo dei rappresentanti degli organi collegiali.	24 Ottobre
Incontro in aula magna (Frison)	Circ. 80 Progetto Associazioni FIDAS - ADMO in Aula Magna (2 ore)	26 Ottobre

Diritto (Marra)	Le fonti del diritto comunitario	4 Novembre
Economia Aziendale (Burato)	Celebrazione della festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate: visione sway "Il milite ignoto"	5 Novembre
Religione (Massignani)	Laudato sii- enciclica sull'Ambiente	7 Novembre
Inglese (Crestani)	British institutions (the monarch, unwritten Constitution, the British Parliament)	9 Novembre
Inglese (Crestani)	Italian legal system Vs British legal system; main British political parties	11 Novembre
Religione (Massignani)	Laudato sii- enciclica sull'Ambiente (parte 2)	14 Novembre
Economia Politica (Marra)	La Next Generation e il PNRR	17 Novembre
Incontro in aula magna (Dal Chiele - Frison)	Incontro AIDO in Aula Magna (2 ore)	22 Novembre
Prima giornata della legalità (Burato - Marra)	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 (2 ore)	25 Novembre
Marra (diritto)	L'iter legislativo (leggi ordinarie e costituzionali) e altre funzioni parlamentari	2 Dicembre
Diritto (Marra)	Il razzismo e le altre forme di discriminazione	7 Dicembre
Incontro in aula magna (Milani - Marra)	Evento bullismo/cyberbullismo. Incontro con la polizia postale (2 ore)	15 Dicembre
Inglese (Marra - Crestani)	Visione film "La parte degli Angeli" 2 ore	23 Dicembre
Informatica (Frison)	La sicurezza e le criptovalute	10 Gennaio
Informatica (Frison)	Test sulle criptovalute	12 Gennaio
Informatica (Frison)	Internet sta consumando troppa energia	17 Gennaio
Incontro in aula magna (Frison)	Collegamento con il Liceo Quadri di Vicenza. "Le pietre d'inciampo a Vicenza: per ricordare le vittime delle deportazioni nazifasciste" (2 ore)	25 Gennaio
Incontro in aula magna (Crestani - Dal Chiele)	Safer Internet Day (2 ore)	7 Febbraio
Teatro (Milani)	Rappresentazione teatrale "il cacciatore di nazisti" (3 ore)	11 Febbraio
Informatica (Frison)	-Il Codice dell'Amministrazione Digitale. -Interrogazione	18 Febbraio 28 Febbraio
Italiano (Milani)	Nuovo regolamento di disciplina e direttive sull'uso dei dispositivi elettronici.	27 Febbraio
Incontro in aula magna (Marra - Frison)	Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime (2 ore)	21 Marzo

Diritto (Marra)	Le politiche comunitarie + test	30 Marzo
Eventi in aula magna (Massignani – De Marco)	Incontro con associazione Astalli: per favorire la riflessione sul tema dell'esilio, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l'ascolto delle loro storie di vita (2 ore)	3 Aprile
Inglese (Crestani)	US Institutions	18 Aprile

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Per quanto riguarda l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, il Consiglio di classe ne ha previsto l'attuazione nella disciplina di indirizzo: **Informatica**. Constatato che le docenti delle discipline non risultano in possesso delle certificazioni linguistiche richieste per l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL, una docente madrelingua ha collaborato con la prof.ssa Frison per lo svolgimento dei seguenti moduli:

- Cybersecurity (Identify security procedures, Explain the tasks required to protect physical equipment, Describe ways to protect data, Viruses, Spyware threats, DDoS, Spam and popup windows, social engineering, hackers, phishing)
- ERP and CRM systems (What is an ERP system? Benefits of ERP. What is CRM Software? Who is CRM software for? What does a CRM system do? The importance of CRM).

Le lezioni sono state svolte per un totale di 6 ore.

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

Per questioni di organizzazione scolastica non è stato possibile effettuare il viaggio d'istruzione, nonostante il progetto del viaggio previsto per Monaco-Norimberga fosse stato approvato e presentato a novembre. Alternative di più giornate non sono pervenute in tempo utile all'organizzazione da parte dei docenti in funzione della pianificazione didattica. È stata pertanto proposta un'uscita di una giornata a Trieste che unisca una visita coerente con il programma storico-letterario a un'occasione di aggregazione prima della fine dell'anno scolastico.

7.2 PCTO

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali;*
- *potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al persona- le progetto di sviluppo;*
- *gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte;*

- *riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza;*
- *aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi;*
- *approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali;*
- *rafforzare la dimensione orientativa.*

Nel corso del quarto anno, gli alunni hanno effettuato gli stage per un totale di circa 120 ore presso aziende in vari settori del territorio svolgendo mansioni di amministrazione aziendale.

Nel corso del terzo anno sono state effettuate le seguenti attività:

- febbraio 2021 Corso online sicurezza (4h)
- aprile 2021 Progetto "Start-Up your life" – educazione finanziaria (30h) presso struttura esterna.
- maggio 2021: Ciclo di incontri di Orientamento alle Professioni, organizzato dall'Ateneo Veneto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (2h)

Nel corso del quarto anno sono state inoltre effettuate le seguenti attività:

- novembre 2021: Educazione finanziaria: "Mercati finanziari ed investimenti"; Incontro con le Agenzie per il Lavoro; "Investiamo sul futuro" (4 ore)
- dicembre 2021: Progetto comunicazione aziendale efficace (14h)
- febbraio 2022: Progetto Inviati digitali (4h)
- febbraio - aprile 2022: Corso sicurezza specifica – rischio medio (8h)
- marzo 2022: Corso Online videoterminalisti (2h)

Nel corso del quinto anno sono stati svolti i seguenti incontri:

- marzo 2023: Incontro di orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai "Giovani di Lonigo" (2 h)
- Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza (2 h)

7.3 Attività di orientamento

- JobOrienta – Fiera di Verona (partecipazione facoltativa) – 24-26 novembre 2022

7.4 Educazione alla salute

- 26/10/2022: Incontro con le Associazioni Donatori di Sangue "FIDAS" e Donatori di Midollo Osseo "ADMO"

- 15/11/2022: Incontro con l'Associazione italiana donatori organi "AIDO"

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C.d.C. e/o richiesta degli studenti.

7.6 Altre attività

Progetti

- ICDL;
- Gran Premio della Matematica applicata.
- Erasmus+
- Giornate della legalità
- Rappresentazione teatrale "Il cacciatore di Nazisti" presso il Teatro comunale di Lonigo in data 11 febbraio 2023.
- Torneo di Pallavolo

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 29 del 24/02/2023, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);

- **per classi 3e, 4e e 5e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:

- la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;
- il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi del triennio secondo il D.L.vo n. 62/2017:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 31-05-23)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9. Valutazione

Tipologie di prove

- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari e test;
- produzione di testi di vario tipo;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte);
- esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che una buona parte degli alunni ha dimostrato interesse per le materie, ma non sempre un impegno costante nello studio domestico.

In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e – più direttamente – di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni con il progetto PCTO, si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un colloquio con discreta o buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline e di effettuare con una buona o sufficiente sicurezza collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali. Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse che la mancanza di impegno non ha contribuito a colmare. Le competenze raggiunte risentono dell'effettivo interesse degli alunni per le diverse materie, ma soprattutto della mancanza di continuità didattica nel corso del triennio.

Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha partecipato dimostrando complessivamente un buon interesse e apprezzando le iniziative proposte.

11. Simulazioni delle prove d'esame

Sono state effettuate le seguenti simulazioni di prima e seconda prova:

10 marzo 2023 – Simulazione di prima prova scritta

15 aprile 2023 – Simulazione di prima prova scritta

5 maggio 2023 – Recupero di simulazione di prima prova scritta per alunni assenti

5 aprile 2023 – Simulazione di seconda prova scritta

9 maggio 2023 – Simulazione di seconda prova scritta

Si rimanda all'allegato C per i testi delle simulazioni svolte durante l'anno e all'allegato D per le griglie adoperate per la valutazione delle prove.

Lonigo, 10 maggio 2023

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
------------------------	--------------------------------

Docenti	Firma
Crestani Marco	
Burato Valeria	
Dal Chiele Armando	
De Marco Alessandra	
Fringuello Francesco	
Frison Daniela	
Marra Daniela	
Massignani Stefano	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: **Gabriele Milani**

1. LIBRI DI TESTO

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura, vol. 2**, Paravia Pearson

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, **Le occasioni della letteratura, vol. 3**, Paravia Pearson

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 12 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento corretto, anche se non sempre propositivo e impegnato. Buona parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta e più che sufficiente; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione scarsamente sufficiente, in particolare nello scritto.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale per buona parte degli studenti. Si segnala una generale e diffusa difficoltà nella produzione scritta, per colmare la quale sono stati assegnati diversi lavori di produzione le cui consegne non sempre sono state rispettate con puntualità da parte di alcuni studenti.

Si segnala che la disposizione dell'orario delle lezioni e, in particolare, la presenza di due ore di lezione il lunedì e il sabato, ha determinato una perdita di ore a seguito di festività e ponti, riducendo così l'effettivo monte ore. Numerose attività decise dall'Istituto hanno inoltre contribuito a ulteriori perdite di ore nel primo e nel secondo periodo.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

Storia della letteratura: conoscenza degli autori, dei movimenti e delle correnti letterarie dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo Novecento. Gli studenti sono in grado di:

- Individuare il contesto politico, sociale, storico ed economico di un'epoca;
- Collocare cronologicamente autori e movimenti letterari;
- Mettere in relazione coerentemente suddetti autori e movimenti;
- Definire le poetiche e le caratteristiche principali di un autore o di una corrente letteraria.

Educazione linguistica: Il gruppo classe ha una discreta conoscenza del lessico tecnico della disciplina e delle strutture formali della lingua italiana.

COMPETENZE

Competenza linguistica. Gli studenti:

- Padroneggiano gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti;
- Producono testi di tipo espositivo e argomentativo in forma sufficientemente coesa, chiara e coerente. La maggior parte della classe è in grado di sviluppare testi scritti nelle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Competenza letteraria. Il gruppo classe è in grado di:

- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere contestualizzandoli nei diversi periodi culturali;
- Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura

Inoltre, se guidati, gli studenti hanno le competenze per eseguire l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo letterario e rilevare i significati che una tematica assume in autori diversi.

ABILITÀ

Gli studenti, secondo diversi gradi di approfondimento, possiedono le abilità di:

- Esporre un argomento;
- Se indirizzati, collegare argomenti a livello disciplinare e interdisciplinare, in particolare nell'ambito storico-artistico;
- Interpretare un testo nei suoi elementi base;
- Contestualizzare un autore e la sua poetica.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
GIACOMO LEOPARDI. Vita, pensiero e poetica. <i>La teoria del piacere</i> (p.750) - Canti: <i>L'Infinito</i> (p. 768); <i>A Silvia</i> (p.782); <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (p. 799); <i>La ginestra</i> (p.818) - Operette morali: <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i> (p. 834)	settembre- ottobre
L'ETÀ POSTUNITARIA. Società, cultura e storia della lingua.	
LA SCAPIGLIATURA. Gli intellettuali e la bohème. - EMILIO PRAGA. Vita e poetica. <i>Preludio</i> (p. 30)	ottobre

<p>-Cletto Arrighi, <i>Introduzione a La Scapigliatura e il 6 febbraio</i> (pdf)</p> <p>NATURALISMO FRANCESE. Fondamenti teorici e precursori. ÉMILE ZOLA. Poetica e tendenze – il romanzo sperimentale.</p>	
<p>IL VERISMO ITALIANO E GIOVANNI VERGA. Vita, pensiero, opere, poetica e tecnica narrativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita dei campi: <i>Rosso Malpelo</i> (p. 101) - I Malavoglia: <i>Prefazione. I "vinti" e la "fiumana del progresso</i> (p. 116); - Mastro-don Gesualdo: riassunto dei contenuti. - Novelle rusticane: <i>La roba</i> (p. 137) 	novembre
<p>DECADENTISMO. Visione del mondo, poetica, temi e miti, confronto con Romanticismo e Naturalismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La poesia simbolista. Paul Verlaine: <i>Languore</i> (p. 201); 	novembre- dicembre
<p>GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita, opere, pensiero e poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il piacere: <i>Un ritratto allo specchio</i> (p. 238). - Alcyone: <i>La sera fiesolana</i> (p. 257); <i>La pioggia nel pineto</i> (p. 261) 	dicembre- gennaio
<p>GIOVANNI PASCOLI. Vita, opere, pensiero e poetica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fanciullino: <i>Una poetica decadente</i> (p. 287). - Myricae: <i>X Agosto</i> (p. 304) - I canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> (p. 324). 	gennaio
<p>GLI ALBORI DEL NOVECENTO. Società e cultura. Le Avanguardie storiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - FUTURISMO. Poetica e forme. - FILIPPO TOMMASO MARINETTI. Vita e poetica. <i>Manifesto del futurismo</i> (p. 356). 	febbraio
<p>ITALO SVEVO. Vita, opere, pensiero e poetica. Le influenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una vita. - Senilità: <i>Il ritratto dell'inetto</i> (p. 424) - <i>La coscienza di Zeno: Il fumo</i> (p. 436) 	marzo
<p>LUIGI PIRANDELLO. Vita, opere, pensiero e poetica. La maschera e l'umorismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'umorismo: <i>Un'arte che scompone il reale</i> (p. 484). - Novelle per un anno: <i>Il treno ha fischiato</i> (p. 497). - Il fu Mattia Pascal: Lettura integrale assegnata per casa. - Uno, nessuno e centomila – riassunto dell'opera. 	aprile

<p>UMBERTO SABA. Vita, opere, pensiero e poetica. - Il Canzoniere: <i>Amai</i> (p. 661); <i>La capra</i> (p. 664); <i>Mio padre è stato per me "l'assassino"</i> (p.678)</p> <p>ERMETISMO. Temi e caratteristiche.</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI. Vita, opere, pensiero e poetica. - L'allegria: <i>Il porto sepolto</i> (p. 692); <i>Veglia</i> (p. 695); <i>I fiumi</i> (p. 697); <i>Mattina</i> (p. 703); <i>San Martino del Carso</i> (p. 700); <i>Natale</i> (p. 714).</p>	<p>maggio</p>
<p>EUGENIO MONTALE. Vita, opere, pensiero e poetica. Il correlativo oggettivo. - Ossi di seppia: <i>I limoni</i> (p. 738); <i>Non chiederci la parola</i> (p. 741); <i>Merigiare pallido e assorto</i> (p. 743); <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (p. 745). - Le occasioni. La poetica degli oggetti. - <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> (p. 751); <i>La casa dei doganieri</i> (p. 753). - Satura: <i>Xenia 1</i> (p. 763)</p>	
<p>PRODUZIONE SCRITTA. Tipologie A B C con esercitazioni.</p>	<p>intero anno scolastico</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati, quadri. La produzione scritta e l'esposizione orale sono state esercitate costantemente con consegne per casa, esercitazioni guidate sulle tracce d'esame e simulazioni. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Manuale in dotazione, integrato quando richiesto dalle esigenze di analisi del testo da schemi alla LIM. Materiale didattico digitale (filmati, quadri, audio) e materiale digitale annesso al libro di testo, con l'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche orali e scritte nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento o un testo in maniera coerente ed efficace. Durante la verifica orale, sul modello del colloquio d'esame, sono state valutate sia le conoscenze di letteratura italiana, sia quelle di storia; è inoltre stata premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Sono state eseguite simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato nelle sue tre tipologie fin dal primo periodo dell'anno scolastico.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof. Gabriele Milani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **LINGUA INGLESE**
DOCENTE: **Prof. Marco Crestani**

1. LIBRI DI TESTO

- C. Medaglia, M. Seiffarth, **Twenty-Thirty – English for Responsible Business**, ed. Rizzoli Languages;
- materiali a cura dell'insegnante.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, buona parte degli studenti ha dimostrato un atteggiamento tendenzialmente corretto, anche se impegno e partecipazione sono stati talvolta al di sotto delle aspettative e molti studenti spesso non hanno portato i libri di testo a lezione. Per alcuni studenti, si segnalano assenze numerose e frequenti. Inoltre, per alcuni studenti permangono difficoltà nell'esposizione orale.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Premesso che gli obiettivi educativi espressi nel piano di lavoro sono stati perseguiti a livello interdisciplinare, l'insegnante ha inteso fornire numerose e varie opportunità di incontro/confronto con la lingua straniera, affinché gli studenti potessero:

- sviluppare ulteriormente le abilità linguistiche di base ed esercitare la competenza comunicativa in modo sempre più approfondito;
- utilizzare la lingua inglese nei diversi eventi comunicativi;
- comprendere, analizzare ed interpretare testi orali/scritti di varia tipologia;
- adottare un lessico adeguato;
- contestualizzare le tematiche esaminate;
- approcciarsi allo studio della lingua inglese, utilizzando le metodologie didattiche più efficaci.

Conoscenze/Competenze/Capacità

Gli studenti conoscono le principali strutture linguistiche, il lessico e la fraseologia chiave relativi alla microlingua di Inglese commerciale. A livelli diversificati, sono in grado di comprendere testi e documenti di vario tipo, anche se non tutti riescono a produrre testi scritti con correttezza, coerenza e coesione. La competenza comunicativa nell'orale rispecchia quanto precedentemente relazionato.

Quasi tutti gli allievi sono in grado di effettuare collegamenti all'interno del programma svolto e riconoscere eventuali agganci interdisciplinari.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1 – primo periodo</p> <p>Revision (Needs and Wants; Sectors of Production; Free and regulated markets; Distribution channels; Private sector; Multinationals)</p>	<p>Settembre</p>
<p>MODULO 2 – primo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 212-220, 92-95) The CV and the Europass format; The cover letter; Hard and soft skills; Job interviews; The organisational structure of a company; The role of an entrepreneur</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 344, 345, 348-353) British Institutions; History of the UK (from the Industrial Revolution to the 21st century)</p>	<p>Ottobre, novembre, dicembre, gennaio</p>
<p>MODULO 3 – secondo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 70-79) Innovation and sustainability (Innovation; A business start-up; Sustainability; Green Energy; Recycling; CSR: corporate social responsibility; Triple bottom line)</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 358, 359, 364, 366, 367, 370-373) The United State of America (Population; Economy; US institutions; US history, from the Civil War to the 21st century)</p>	<p>Gennaio, febbraio, marzo, aprile</p>
<p>MODULO 4 – secondo periodo</p> <p><u>Microlingua</u> – (pp. 142-143; 151-154) Banking and finance (Banks; Banking services; Microcredit; Finance; The Stock Exchange; When finance goes wrong).</p> <p><u>Cultura</u> – (pp. 392-398) European Union (What is the European Union?; History; The institutions; Economic and monetary issues; Not only business)</p>	<p>Aprile, maggio, giugno</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

I metodi didattici sono stati di tipo classico, conformi alle direttive dei programmi ministeriali e concordati con gli altri docenti del Dipartimento Lingue: lezione dialogata, frontale, contestualizzazione, analisi dei testi. Sono stati regolarmente assegnati esercizi per casa, per facilitare l'apprendimento dei nuovi contenuti. Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo, sono stati forniti alla classe dei materiali multimediali, testi e immagini, preparati dall'insegnante.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state svolte verifiche sia scritte che orali. Nella valutazione orale così come in quella scritta sono stati seguiti i criteri della progressione individuale, della accuratezza e della correttezza espositiva; sono state altresì valutate la conoscenza del lessico e della fraseologia. Per la valutazione complessiva si tiene conto dell'esito delle prove, dell'evoluzione del profitto rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro individuale, della partecipazione al lavoro in classe e della frequenza alle lezioni.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Marco Crestani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **STORIA**

Docente: **Milani Gabriele**

1. LIBRI DI TESTO

Lepre A., Petraccone C., Cavalli P., Testa L., Trabaccone A., **Noi nel tempo**, vol. 2, Zanichelli Editore.

Lepre A., Petraccone C., Cavalli P., Testa L., Trabaccone A., **Noi nel tempo**, vol. 3, Zanichelli Editore.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 12 studenti. Gli alunni durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni hanno dimostrato un atteggiamento corretto, anche se non sempre propositivo e impegnato. Buona parte degli studenti ha sviluppato interesse per gli argomenti affrontati, mentre alcuni hanno mantenuto un atteggiamento più disinteressato e poco coinvolto, anche a causa di numerose assenze e discontinuità nell'impegno.

Nel complesso il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto concerne impegno, interesse e attenzione: un gruppo di studenti ha seguito le lezioni con interesse, sviluppando una buona preparazione; un secondo gruppo, più numeroso, ha conseguito una preparazione discreta e più che sufficiente; infine, alcuni studenti hanno partecipato con difficoltà, raggiungendo una preparazione scarsamente sufficiente, in particolare nello scritto.

I risultati ottenuti nel profitto sono discreti e positivi nell'esposizione orale per buona parte degli studenti. Si segnala una generale e diffusa difficoltà nella produzione scritta, per colmare la quale sono stati assegnati diversi lavori di produzione le cui consegne non sempre sono state rispettate con puntualità da parte di alcuni studenti.

Si segnala che la disposizione dell'orario delle lezioni e, in particolare, la presenza di due ore di lezione il lunedì e il sabato, ha determinato una perdita di ore a seguito di festività e ponti, riducendo così l'effettivo monte ore. Numerose attività decise dall'Istituto hanno inoltre contribuito a ulteriori perdite di ore nel primo e nel secondo periodo. Inoltre, è stato necessario recuperare un'unità didattiche relative al programma di quarta.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE. Gli studenti conoscono gli elementi di storia politica, sociale ed economica dalla seconda metà dell'Ottocento all'epoca di trasformazioni che caratterizza il secondo Novecento e, a riguardo, sono in grado, secondo diversi livelli di approfondimento, di:

- Collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;
- Indicare gli aspetti politici, sociali ed economici di un contesto storico;
- Usare il linguaggio tecnico della disciplina.

COMPETENZE. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe dimostra di saper:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra diverse epoche, e sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali di diversi sistemi socio-economici;
- Riconoscere la terminologia storiografica;
- Esporre in maniera discretamente chiara e coerente fatti, eventi e problemi relativi agli eventi storici studiati, con l'utilizzo dei corretti termini tecnici.

ABILITÀ. Nel complesso quasi tutto il gruppo classe è in grado di:

- Sviluppare e cogliere possibili sviluppi e collegamenti disciplinari e interdisciplinari, mentre una parte della classe raggiunge tale profondità di analisi solo se guidato dal docente;
- Leggere – anche in modalità multimediale – le differenti fonti letterarie, documentarie, cartografiche, storiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e di diverse aree geografiche;
- Collocare eventi storici secondo coordinate spazio-tempo;
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 0. RECUPERO PROGRAMMA DI QUARTA</p> <p>UNITÀ 6. L'età del Progresso (p.400-419)</p> <p>I. Un periodo di pace e di sviluppo. [Approfondimento: l'affaire Dreyfus]</p> <p>II. Il colonialismo e le società extra europee</p> <p>III. L'Italia negli ultimi decenni del secolo</p> <p>IV. La società di massa</p>	<p>settembre- ottobre</p>
<p>MODULO 1. UN SECOLO NUOVO</p> <p>UNITÀ 1. Società e cultura all'inizio del Novecento</p> <p>I. La <i>belle époque</i> e le sue contraddizioni (pp. 4-7)</p> <p>II. La nuova organizzazione del lavoro. IL taylorismo (pp. 10-12)</p> <p>III. Le donne nella società di massa (pp. 12-13)</p>	<p>Ottobre</p>
<p>UNITÀ 2. L'età dell'imperialismo (pp. 20-35)</p> <p>I. Imperialismo, militarismo e pacifismo</p> <p>II. La guerra ispano-americana</p> <p>III. La guerra anglo-boera</p> <p>IV. La guerra russo-giapponese Le crisi marocchine e le guerre balcaniche</p>	<p>Novembre - dicembre</p>

<p>UNITÀ 3. L'età giolittiana (pp. 38-51)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. L'inserimento delle masse nella vita politica II. Economia e società III. La politica estera italiana e la guerra di Libia IV. L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana 	
<p>MODULO 2. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA</p> <p>UNITÀ 4. La Prima Guerra Mondiale (pp. 74-91)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Le cause del conflitto e il suo inizio II. L'intervento dell'Italia III. La fase centrale della guerra e la sua conclusione IV. I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni [Educazione civica: I 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni] <p>UNITÀ 5. LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA IN RUSSIA (pp. 94-109)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. La rivoluzione russa di febbraio [Approfondimento: la Russia zarista e i Romanov] [Lettura delle fonti: le <i>Tesi di aprile</i> di Lenin] II. La conquista del potere da parte dei bolscevichi [Approfondimento: visione e analisi estratti da <i>La corazzata Potëmkin</i> di Éjzenštejn] III. Dalla guerra mondiale alla guerra civile IV. L'Internazionale comunista V. Dal "comunismo di guerra" alla NEP e la nascita dell'URSS [Approfondimento interdisciplinare: lettura integrale domestica de <i>La fattoria degli animali</i> - George Orwell] 	<p>Gennaio - febbraio</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 3. IL MONDO IN CRISI</p> <p>UNITÀ 6. Il declino dell'Europa</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Le conseguenze politiche della Grande Guerra (pp. 126-128 + p. 132) II. La repubblica di Weimar in Germania (pp. 133-138) III. Le relazioni internazionali tra speranze e timori (pp. 138-139) <p>UNITÀ 7. Le origini del fascismo (pp. 142-157)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Gli esiti della conferenza di pace in Italia e il mito della vittoria mutilata II. Il quadro politico italiano del dopoguerra III. Il "biennio rosso" e la divisione delle sinistre IV. La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere V. Verso un regime dittatoriale <p>UNITÀ 8. Il 1929 (pp. 160-171)</p> <ul style="list-style-type: none"> I. Il primato degli Stati Uniti II. Lo scoppio della crisi e il <i>New Deal</i> III. Le conseguenze della crisi nel mondo <p>UNITÀ 9. Asia, Africa e America latina tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> I. L'eredità della Grande guerra (pp. 174-176) II. Segnali di risveglio nel mondo coloniale (p. 178) 	<p>Febbraio -marzo</p>

<p style="text-align: center;">MODULO 4. L'ETÀ DEI TOTALITARISMI</p> <p>UNITÀ 10. La dittatura fascista (pp. 212-227)</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Il consolidamento del fascismo [Approfondimento: Definizioni di Totalitarismo e di Fascismo] II. La politica economica del fascismo III. La ricerca del consenso IV. La conciliazione tra Stato e Chiesa V. L'ideologia fascista e gli intellettuali VI. La politica estera e la politica demografica VII. L'antifascismo e i suoi limiti <p>UNITÀ 11. La dittatura sovietica (pp. 230-247)</p> <ol style="list-style-type: none"> I. L'ascesa di Stalin II. La liquidazione degli avversari [Educazione civica: Democrazia e dittatura, a partire da riflessioni sull'attualità] III. La trasformazione delle classi IV. La Costituzione staliniana del 1936 V. L'anticomunismo in Occidente <p>UNITÀ 12. La dittatura nazionalsocialista (pp. 250-265)</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Hitler al potere II. L'instaurazione della dittatura III. I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista IV. La politica religiosa e la persecuzione razziale V. L'organizzazione del consenso [Approfondimento: L'inquietante fascino delle adunate analisi di un estratto da <i>Il trionfo della volontà</i> di Leni Riefenstahl) 	<p>aprile</p>
<p style="text-align: center;">MODULO 5. LA GUERRA GLOBALE</p> <p>UNITÀ 13. I rapporti internazionali e la guerra di Spagna (pp. 284-297)</p> <ol style="list-style-type: none"> I. La Germania nazista sulla scena internazionale II. La politica estera dell'Italia III. I Fronti popolari e la guerra civile spagnola [Approfondimento: <i>Guernica</i> di Picasso] IV. 1938: la rinascita dell'espansionismo tedesco <p>UNITÀ 14. La prima fase della Seconda Guerra Mondiale (pp. 300-313)</p> <ol style="list-style-type: none"> I. L'inizio del secondo conflitto mondiale II. L'offensiva a occidente III. La "guerra parallela" di Mussolini [Approfondimento: analisi del filmato d'epoca della dichiarazione di guerra dell'Italia] IV. 1941. La guerra diventa mondiale <p>UNITÀ 15. La fine del conflitto (pp. 316-335)</p> <ol style="list-style-type: none"> I. 1943. La svolta nella guerra II. L'Italia divisa in due e il fenomeno della Resistenza 	<p>Aprile - maggio</p>

III. L'ultima fase della guerra contro la Germania IV. La conclusione della guerra contro il Giappone V. Le atrocità della guerra VI. I processi e il nuovo assetto mondiale [Educazione civica: I crimini di guerra e il reato di genocidio]	
<p style="text-align: center;">MODULO 6. LA GUERRA FREDDA</p> <p>UNITÀ 16. La fase iniziale della guerra fredda (pp. 352-367)</p> I. La nascita dell'ONU II. La frattura tra Est e Ovest III. La formazione dei due blocchi IV. La guerra fredda in Occidente V. La guerra fredda in Oriente VI. La guerra di Corea e il maccartismo [Approfondimento: Il maccartismo a Hollywood] <p>UNITÀ 17. La fase centrale della guerra fredda</p> I. Il blocco occidentale (pp. 370-371) [Approfondimento: La competizione spaziale] II. L'Europa nell'Ovest (pp. 373-374) III. Il blocco orientale (pp. 376-377) IV. La 'destalinizzazione' (pp. 378-379) V. USA e URSS all'inizio degli anni Sessanta (pp. 380-385) <p>UNITÀ 18. L'Italia repubblicana e la guerra fredda</p> I. La nascita della repubblica e la Costituzione (pp. 388-390) II. La rottura dell'unità nazionale (p. 392) III. Il boom economico (pp. 396-399)	maggio
PRODUZIONE SCRITTA. Tipologia B ambito storico ed economico.	intero anno scolastico

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale classica e lezione dialogata, mirata non solo a coinvolgere gli studenti, ma anche a sviluppare in loro l'abitudine alla riflessione critica, ai collegamenti disciplinari e interdisciplinari, nonché a stimolare l'interesse per la disciplina. Utilizzo della LIM per la visione di filmati d'epoca, spezzoni di documentari e film. Particolare cura è stata rivolta all'allenamento dell'esposizione orale e all'uso della terminologia tecnica storiografica. Infine, grande attenzione è stata costantemente rivolta alle conseguenze attuali e ai possibili collegamenti con la nostra attualità e contemporaneità, aspetto per il quale la maggior parte della classe ha dimostrato genuino interesse e coinvolgimento. Recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Manuale in dotazione, integrato quando necessario con presentazioni ppt. Materiale didattico digitale (filmati d'epoca e spezzoni di documentari, film e conferenze), grazie all'ausilio della LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state eseguite verifiche scritte nel primo periodo orali nel corso di tutto l'anno scolastico. Particolare cura è stata riservata alle capacità di esposizione orale con l'intento di favorire l'abitudine all'uso dei termini propri della disciplina e la capacità di presentare in autonomia un argomento, un periodo storico, un fenomeno sociale in maniera coerente ed efficace. Si è premiata la capacità di sviluppare collegamenti.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Gabriele Milani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: De Marco Alessandra

1. LIBRI DI TESTO

-Leonardo Sasso, "La matematica a colori 4- Edizione Rossa per il secondo biennio"
DeA Scuola Petrini.

-Leonardo Sasso, "La matematica a colori 5- Edizione Rossa per il quinto anno", DeA Scuola Petrini.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta in quinta, è composta da 12 alunni. Fin da subito ha mostrato la sua fragilità. Il test somministrato all'inizio dell'anno scolastico ha evidenziato diffuse carenze di base. Per tutta la durata del percorso scolastico, non c'è stata continuità didattica. Inoltre, durante lo scorso anno scolastico, la classe ha visto susseguirsi ben tre differenti docenti, ciascuno con propri metodi e strategie didattiche ai quali i ragazzi hanno dovuto di volta in volta adeguarsi. Ciò si è ripercosso, inevitabilmente, sulla didattica, causando ritardi nella programmazione e creando continue situazioni di instabilità, che hanno un po' disorientato gli alunni nell'apprendimento. In aggiunta a ciò, ritardi nella programmazione erano già presenti all'inizio del quarto anno. La classe si è trovata a vivere prima l'esperienza della DAD e, poi, della DID durante il secondo e il terzo anno del percorso scolastico. A causa della particolare situazione dettata dall'emergenza sanitaria del momento, molti argomenti non erano stati trattati (delle coniche soltanto la parabola). Durante il quarto anno, pertanto, sono stati recuperati alcuni degli argomenti principali, in modo da garantire agli alunni le basi necessarie per poter capire e poter affrontare al meglio gli argomenti dell'ultimo anno del loro percorso scolastico. Questo, di conseguenza, ha causato ritardi sulla programmazione di quarta. Il ritardo si è riscontrato anche nell'anno attuale e, pertanto, la programmazione dell'ultimo anno non è stata affrontata interamente.

Durante il primo trimestre sono stati recuperati gli argomenti del quarto anno che non erano stati conclusi, ma fondamentali per intraprendere la programmazione di quinta. La programmazione di quinta è stata, pertanto, iniziata solo nel secondo periodo.

Esclusi pochi casi sporadici, gli alunni hanno mostrato poco interesse per la materia, magari proprio dettato dalla particolare situazione che hanno vissuto in questi anni e che li ha portati a non appassionarsi allo studio della matematica. Inoltre, la classe ha mostrato scarso studio domestico e ciò ha causato ulteriori ritardi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. La frequenza alle lezioni di una parte degli alunni non è stata assidua e costante; infatti, sono state riscontrate diffuse assenze soprattutto nell'ora di lezione pomeridiana.

La classe si presenta divisa in tre gruppi: un primo gruppo costituito da pochi elementi che hanno mostrato maggiore impegno, responsabilità e motivazione e che hanno raggiunto livelli medio- alti; un secondo, più numeroso, costituito da alunni che, anche se spesso attenti in classe e partecipi, hanno mostrato uno studio discontinuo e hanno raggiunto un livello discreto, in molti casi causato anche dalle lacune pregresse; un terzo gruppo costituito da alunni che hanno mostrato interesse nullo, impegno quasi assente e

una bassissima frequenza alle lezioni, come dimostrano le gravi valutazioni riscontrate nel corso dell'anno.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

La programmazione didattica annuale di dipartimento ha definito i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

si rimanda ai contenuti disciplinari elencati di seguito.

Competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Abilità

- determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima; saper determinare i flessi mediante la derivata seconda; saper risolvere i problemi di massimo e di minimo;
- saper operare a livello di base con le funzioni in due variabili;
- saper utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale;
- rappresentare dati e funzioni per mezzo di software specifici e con metodi analitici, sapendo confrontare e discutere i procedimenti.

In relazione alla programmazione curricolare, sulla base delle verifiche effettuate, gli obiettivi raggiunti sono da considerarsi, per la media degli alunni, sufficienti.

Gli alunni hanno sufficientemente acquisito la capacità di:

- applicare nozioni astratte a casi concreti;
- utilizzare i concetti appresi per analizzare situazioni problematiche;
- utilizzare conoscenze e procedure in situazioni nuove.

Si è rilevato che qualche alunno incontra difficoltà nel:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

Gli alunni sono in grado di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>LA CONTINUITA'</p> <p>Funzioni continue</p> <p>Punti singolari e loro classificazione</p> <p>Asintoti di una funzione: asintoti verticali, orizzontali e obliqui</p> <p>Grafico probabile di una funzione</p>	<p>Settembre 2022- Ottobre 2022</p>
<p>LA DERIVATA</p> <p>Il concetto di derivata</p> <p>Derivate delle funzioni elementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - derivata delle funzioni costanti - derivata delle funzioni potenza - derivata delle funzioni esponenziali e logaritmiche <p>Algebra delle derivate</p> <p>Derivata della funzione composta</p> <p>Classificazione e studio dei punti di non derivabilità</p> <p>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</p> <p>I teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - criterio di monotonia per le funzioni derivabili - ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima <p>Problemi di ottimizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - massimi e minimi assoluti <p>Funzioni concave e convesse, punti di flesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concavità e convessità - legami tra concavità, convessità e derivata seconda 	<p>Ottobre 2022- Novembre 2022</p>
<p>LO STUDIO DI FUNZIONE</p> <p>Schema per lo studio del grafico di una funzione.</p> <p>Funzioni algebriche razionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esempi di studio di funzioni polinomiali - esempi di studio di funzioni razionali frazionarie 	<p>Dicembre 2022</p>
<p>FUNZIONI DI DUE VARIABILI</p> <p>Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili.</p> <p>Cenni di elementi di geometria analitica dello spazio</p> <p>Funzione reale di due variabili reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di funzione reale di due variabili reali 	<p>Gennaio 2023- Febbraio 2023</p>

<ul style="list-style-type: none"> - dominio di funzione reale di due variabili reali - grafico e curve di livello (rette, parabole, circonferenze). 	
<p>APPLICAZIONI DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE (funzioni ad una variabile)</p> <p>Funzione domanda e funzione offerta</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione domanda - funzione offerta - prezzo di equilibrio <p>Elasticità</p> <p>Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto</p> <p>Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto marginale</p> <p>Funzione costo, funzione ricavo e funzione profitto medio</p> <p>Problemi di massimo e minimo su costi, ricavi e profitti</p>	Marzo 2023
<p>RICERCA OPERATIVA</p> <p>Introduzione alla ricerca operativa.</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile: caso continuo.</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile: caso discreto.</p>	Aprile 2023- Maggio 2023
<p>Il problema delle scorte (generalità)</p> <p>Problemi di scelta tra più alternative (generalità)</p>	Dopo il 15 maggio 2023

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Lezione frontale del docente
- Correzione dei compiti assegnati per casa

L'attività di recupero è stata svolta tra fine gennaio ed inizio febbraio, durante il fermo didattico, riprendendo i concetti fondamentali affrontati nel primo periodo e proponendo esercizi semplificati. Tuttavia, un recupero in itinere per ulteriori carenze è stato sempre garantito.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Lavagna interattiva multimediale (LIM)
- Calcolatrice scientifica
- Geogebra

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Verifiche scritte
- Verifiche orali

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: **Dal Chiele Armando**

1. LIBRI DI TESTO

"Sport & Co. Fiorini Bocchi Chiesa editore: Marietti Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^] B è composta da 12 alunni. Durante il percorso scolastico gli studenti, nella quasi totalità, hanno dimostrato interesse per il lavoro proposto e disponibilità al dialogo educativo. Si deve pertanto rilevare una progressiva evoluzione positiva praticamente in tutto il gruppo classe, che ha portato al conseguimento di risultati mediamente buoni e in alcuni casi di eccellenza. Gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto, facilitando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Le scienze motorie mirano al miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie dello studente rispetto alla propria situazione iniziale ed hanno come obiettivi didattici:

Conoscenze

conoscere gli obiettivi delle scienze motorie e i benefici del movimento, conoscere le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscere la terminologia disciplinare; conoscere gli argomenti teorici legati alla disciplina; conoscere la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati. Programma teorico:

- Il pronto soccorso: classificazione degli infortuni, il codice comportamentale, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze.
- L'educazione alimentare: macronutrienti, micronutrienti. I glucidi, i lipidi, i protidi, le vitamine, i Sali minerali e l'acqua. Il fabbisogno energetico, metabolismo basale e totale. La composizione corporea.

Competenze

sono rappresentate dalla conoscenza e dalla pratica degli elementi specifici della materia e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina.

Abilità

saper sviluppare sequenze delle principali azioni ginniche in funzione di obiettivi tecnici più complessi. Saper intervenire correttamente in caso di traumi o in situazioni emergenziali. Applicare un regime alimentare sano ed equilibrato per il raggiungimento di un buon stato salute.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Il pronto soccorso	settembre-ottobre
Potenziamento fisiologico	ottobre-novembre
Tecniche di salto con la funicella	novembre

La pallavolo: fondamentali individuali di gioco e di squadra	novembre-dicembre-gennaio
Il badminton	dicembre-gennaio
Educazione alimentare	febbraio
Il basket: fondamentali individuali di gioco e di squadra	marzo-aprile
Atletica leggera: getto del peso, corsa veloce, ostacoli	maggio-giugno
Il nordic-walking	maggio
Il pronto soccorso	settembre-ottobre

5. METODI

Lezione frontale

6. MEZZI UTILIZZATI

Palestra dell'istituto e libro di testo

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tabelle e griglia di valutazione dell'istituto

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Armando Dal Chiele

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **RC**

Docente: Prof. Stefano Massignani

1. LIBRI DI TESTO

“Confronti 2.0” ed. Elledici

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, in generale ha seguito con interesse, dimostrando impegno e il profitto è risultato più che buono. In generale la classe ha dimostrato una soddisfacente maturazione critica nei confronti degli argomenti proposti. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dall'alunno e soprattutto dal suo coinvolgimento nelle lezioni. Buono il comportamento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

Attraverso l'itinerario didattico gli alunni hanno analizzato e conosciuto alcuni valori della convivenza umana e la proposta del Cristianesimo riguardo il loro senso; hanno affrontato e sanno definire alcune problematiche etiche relative alla società, all'integrazione, alla questione della pace in relazione al messaggio cristiano; conoscono e sanno individuare i valori fondamentali del cristianesimo; conoscono e sanno descrivere le situazioni per il raggiungimento della pace e il contributo offerto dalle religioni; conoscono il valore e i valori della famiglia; conoscono e sanno definire le problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società e la relativa posizione cristiana; sanno riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo e della comunità.

Abilità

Gli alunni sanno individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità, confrontare la proposta cristiana con altri sistemi di significato; sanno cogliere nella “diversità” elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione. Sono in grado di cogliere il significato di alcuni documenti letti e interpretarli.

Competenze

Gli alunni sanno impegnarsi nella ricerca dell'identità umana e religiosa, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico. Sanno stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	
1.	<i>L'uomo e la società:</i> <ul style="list-style-type: none">- fenomeni e problemi sociali e culturali nel nostro paese oggi;- modalità della scelta etica e i valori fondamentali del cristianesimo;- l'incontro con l'altro: identità e differenze;- immigrazione-emigrazione a confronto;- le violenze e la cultura della pace;- dieci tesi per una scuola di Pace (D. Bello T.) riferimenti biblici;- il valore della famiglia - i valori della famiglia.
2.	<i>L'economia, il lavoro, la politica e l'ecologia:</i> <ul style="list-style-type: none">- excursus storico del magistero- significati del lavoro, cenni dal Magistero;- il lavoro nei desideri e nei sogni dei giovani;- etica ed economia-lo sviluppo sostenibile;- la politica nella visione cristiana;- ecologia – enciclica Laudato si-.

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati utilizzati diversi mezzi e metodi: lezione frontale, lezione dialogata, dibattito in classe, lettura e commento di documenti e fonti, visione critica di filmati audiovisivi.

Per quanto riguarda il recupero e il sostegno, l'intervento dell'insegnante di religione è ostacolato dal tempo di lezione, limitato ad un'ora settimanale e dall'impossibilità di compresenza. Pertanto, si limiterà a valorizzare l'inserimento nella classe degli alunni che presentano difficoltà mediante la reciproca accoglienza, valorizzazione delle potenzialità personali di ciascuno, il raggiungimento di alcuni obiettivi, concordati di volta in volta. L'insegnante terrà conto del livello di partenza degli alunni e individuerà le loro abilità spontanee, valorizzando queste ultime al fine della valutazione finale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Queste metodologie sono state realizzate attraverso l'utilizzo dei seguenti materiali didattici: testo adottato "Confronti 2.0 ed. Elledici", altri testi, fotocopie, documenti, lavagna-lim e tecnologie audiovisive.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni, durante tutto il periodo scolastico: una partecipazione costante, attenta, coerente, critica costruttiva, fatta con domande, interrogativi o giudizi riguardanti i vari argomenti trattati o proposti; raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma ad altri aspetti relativi ad abilità possedute (capacità di elaborare in modo personale, proprietà, partecipazione, creatività). Periodicamente sono state fatte delle verifiche orali. La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Stefano Massignani

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: **Burato Valeria**

Docente Tecnico-Pratico: **Fringuello Francesco**

1. LIBRI DI TESTO

P. Boni, P. Ghigini, C. Robecchi, B. Trivellato "Master 5 in Economia Aziendale" 5° anno, edizione aggiornata con casi aziendali e casi guidati + Fascicolo "Il nuovo Esame di Stato" – Volume 3 - Scuola & Azienda

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha avuto un percorso didattico discontinuo, alternando, nel triennio, docenti diversi ogni anno scolastico. Tale discontinuità si è riversata inevitabilmente nel processo di acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato talvolta lentezza e difficoltà nel comprendere nell'immediato alcuni concetti. Tuttavia, la classe ha evidenziato in diverse occasioni buone (per alcuni alunni anche eccellenti) capacità logiche e di ragionamento e il possesso di discrete conoscenze di base che sono state però non pienamente sfruttate dagli alunni stessi. In generale, infatti, l'impegno profuso nello studio domestico non è stato adeguato e il mantenimento dell'attenzione durante le lezioni è risultato difficoltoso e limitato. Tuttavia, all'interno della classe sono presenti alunni che hanno dimostrato un maggior impegno e dedizione allo studio rispetto al resto della classe, anche se non sempre in modo costante.

Le scadenze nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa non sempre sono state rispettate: si è reso necessario più volte far pressione con controlli e conseguenti richiami tramite annotazioni su registro elettronico per ottenere dagli studenti maggior diligenza in merito.

La non sempre adeguata responsabilità verso gli impegni scolastici è stata dimostrata anche dalle numerose assenze e/o entrate in ritardo alla lezione pomeridiana.

Anche se poco numerosa, la classe è molto eterogenea sia per abilità cognitive che per impegno, partecipazione, interesse all'ottenimento di buoni risultati e comportamento. Risulta infatti difficile descrivere la classe nel suo complesso suddividendola in gruppi omogenei: ogni alunno presenta caratteristiche proprie e diverse in tutto dai compagni. Nonostante l'eterogeneità appena descritta, gli alunni mantengono un clima sereno tra di loro grazie ad un comportamento rispettoso, educato e civile.

Per quanto riguarda invece il raggiungimento delle competenze e il rendimento, la classe potrebbe essere suddivisa in tre gruppi: un gruppo esiguo, di circa due/tre alunni, che ha raggiunto valutazioni medio-alte; un gruppo più numeroso, circa metà classe, ha ottenuto risultati sufficienti-discreti; infine circa quattro/cinque alunni che presentano un livello di preparazione basso dovuto in alcuni casi a scarso impegno in altri a difficoltà verso la disciplina e presenza di lacune nei contenuti. Per quest'ultimo gruppo si è reso necessario nel corso dell'anno individuare strategie per stimolare l'interesse e favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Per quanto riguarda la partecipazione, tutti gli alunni della classe, seppur con modalità diverse, hanno manifestato un atteggiamento interattivo e molto comunicativo non solo dal punto di vista didattico ma anche a livello umano.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Regole e tecniche di contabilità generale per le operazioni di gestione e l'assestamento dei conti;
- le funzioni del Bilancio d'esercizio, la struttura e il contenuto dei documenti che lo compongono e i principi indicati dalla normativa civilistica per la sua redazione;
- le modalità di riclassificazione dei prospetti contabili del Bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale e Conto economico) e della sua interpretazione prospettica attraverso la tecnica di analisi per indici;
- l'oggetto, i requisiti e le funzioni della contabilità gestionale; la classificazione dei costi; le configurazioni di costo, le diverse metodologie di calcolo del costo (*full costing* e *direct costing*); i calcoli di convenienza economica nel breve periodo;
- il sistema di budget e le modalità di attuazione del controllo di gestione attraverso l'analisi degli scostamenti;
- il business plan;
- la normativa in materia di imposte sul reddito di impresa;
- I principali prodotti di impiego bancario

ABILITÀ

- Rilevare contabilmente le tipiche operazioni di gestione, assestamento, epilogo e chiusura dei conti di un'impresa industriale e redigere il Bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili;
- individuare le caratteristiche delle aziende industriali, distinguere le differenti aree dello Stato patrimoniale e del Conto economico e calcolare i risultati economici parziali;
- riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico e calcolare i principali margini ed indici economici, finanziari e patrimoniali;
- individuare gli obiettivi della *break even analysis* e calcolare il punto di equilibrio; determinare i risultati analitici con il *direct costing* e il *full costing* e utilizzarli ai fini decisionali (scelte aziendali di breve termine);
- redigere semplici budget ed eseguire l'analisi degli scostamenti;
- individuare i prodotti finanziari più utili in base alle esigenze di un'impresa.

COMPETENZE

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali;
- esprimere proprie considerazioni e formulare giudizi circa la redditività, la solidità e la liquidità di un'impresa traendo le informazioni dai valori espressi dagli indici e dai rendiconti finanziari; costruire schemi contabili d'esercizio con dati a scelta;

- distinguere le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie del calcolo dei costi e individuare il processo di formazione del costo del prodotto;
- individuare, relativamente alle aziende industriali, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese;
- coordinare le funzioni e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione, programmazione, controllo e comunicazione aziendale; commentare le cause di eventuali scostamenti tra budget e consuntivo.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO	CONTENUTI	PERIODO
RIPASSO DELLE RILEVAZIONI DI VARIE OPERAZIONI DI GESTIONE	Ripasso delle scritture in PD relative alle società di capitali: costituzione, riparto utili, aumento di capitale sociale, prestito obbligazionario. La gestione delle immobilizzazioni: acquisto di beni strumentali con acconti, le costruzioni in economia, il leasing finanziario, le manutenzioni e riparazioni e i costi incrementativi.	Settembre-ottobre
COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Il Bilancio d'esercizio: funzioni, destinatari, clausola generale, principi di redazione, criteri di valutazione; La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa; I principi contabili nazionali; I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio; I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione delle diverse esigenze conoscitive; I margini finanziari e della struttura patrimoniale; La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici: analisi della redditività, patrimoniale e finanziaria;	novembre dicembre gennaio febbraio marzo
CONTABILITÀ GESTIONALE	Oggetto, funzioni e requisiti della COA e differenze con la CO.GE.; Fasi per gestire i costi: definizione dell'oggetto di calcolo, classificazione dei costi e metodi di imputazione dei costi; Le configurazioni di costo; i metodi di calcolo dei costi: <i>direct costing</i> e <i>full costing</i> ; I principi su cui si fonda l'ABC; L'analisi costi-volumi-risultati (Break Even Analysis); Calcoli di convenienza economica e gli strumenti da utilizzare a supporto delle decisioni aziendali: accettazione di un nuovo ordine; mix produttivo; eliminazione prodotto in perdita; make or buy.	aprile
STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E	Il concetto di pianificazione strategica; Le fasi della pianificazione strategica;	maggio

PROGRAMMAZIONE AZIENDALE	<p>L'analisi dell'ambiente esterno: l'ambiente in generale e l'ambiente competitivo (le cinque forze di Porter);</p> <p>L'analisi dell'ambiente interno: i punti di forza e di debolezza (la catena del valore);</p> <p>L'analisi SWOT;</p> <p>Il concetto di vantaggio competitivo e come ottenerlo;</p> <p>Definizione degli obiettivi;</p> <p>Formulazione delle strategie: concetto di strategia</p> <p>Le diverse tipologie di strategie: strategie di corporate, di business (la matrice BCG) e funzionali;</p> <p>Concetto di programmazione gestionale e suoi obiettivi;</p> <p>Il controllo di gestione e le sue fasi;</p> <p>Il Budget: caratteristiche, elementi costitutivi, funzioni, organi coinvolti, tecniche di redazione;</p> <p>L'articolazione del budget: i budget settoriali;</p> <p>Il budget degli investimenti e finanziario;</p> <p>Il budget d'esercizio;</p> <p>Il controllo budgetario: fasi, vantaggi, oneri e limiti;</p> <p>L'analisi degli scostamenti;</p> <p>Il reporting: requisiti.</p> <p>Il concetto di piano di marketing: finalità, fasi di articolazione della pianificazione;</p> <p>Il business plan: finalità e contenuto (cenni)</p>	
PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE	<p>I finanziamenti a breve termine: il fido bancario l'apertura di credito, lo sconto di cambiali, il portafoglio s.b.f., gli anticipi su fatture, il factoring (cenni)</p> <p>I finanziamenti a medio/lungo termine: il mutuo ipotecario (cenni)</p>	fine maggio-giugno
FISCALITÀ D'IMPRESA	<p>Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali. Dal reddito di bilancio al reddito fiscale (cenni)</p>	giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per la trattazione delle parti teoriche, le lezioni sono state svolte prevalentemente con metodologia frontale. Per quanto riguarda invece le parti operative, è stata utilizzata la lavagna multimediale (Lim) per lo svolgimento di numerose esercitazioni esplicative da parte della docente. Per la correzione di esercizi assegnati per casa e/o esercizi di consolidamento lo svolgimento alla lavagna è stato effettuato da parte degli alunni con la supervisione dell'insegnante.

In occasione di alcune verifiche scritte, nelle lezioni appena precedenti alle verifiche stesse, gli alunni hanno consolidato gli argomenti svolgendo esercizi somministrati dalla docente suddivisi in gruppi e chiedendo l'intervento dell'insegnante in caso di necessità di chiarimento.

L'attività di recupero è stata svolta a fine gennaio-inizio febbraio in occasione del fermo didattico attraverso un breve ripasso introduttivo e successivamente con esercizi semplificati svolti con modalità peer to peer e cooperative learning.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo in adozione si è rivelato fin da subito di difficile comprensione e interpretazione e poco adatto alle esigenze specifiche della classe; pertanto, sia per le parti teoriche che pratiche, le lezioni sono state svolte con materiale fornito dalla docente tramite condivisione nella sezione "Materiale didattico" del registro elettronico.

Per alcuni argomenti sono state messe a disposizione degli schemi riassuntivi per rendere la trattazione meno prolissa e dispersiva.

Il registro elettronico è stato utilizzato, oltre che per la condivisione di tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni, anche per fornire esercizi già svolti e soluzioni di esercizi assegnati per casa che, a causa dei tempi ridotti, non è stato possibile correggere in classe.

Le esercitazioni svolte alla Lim sono state sistematicamente salvate sul dispositivo presente in aula, in apposita cartella, affinché gli alunni avessero a disposizione quanto svolto in classe.

Altri strumenti utilizzati oltre alla Lim e il registro elettronico: Codice Civile e calcolatrice.

Durante l'ora settimanale di attività pratica di laboratorio gli alunni hanno svolto esercitazioni, inerenti a contenuti già affrontati in aula, utilizzando principalmente Excel.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il livello di preparazione degli studenti è stato accertato attraverso:

- prove scritte (compiti tradizionali);
- prove scritte strutturate e/o semi-strutturate e/o con domande valevoli per l'orale ;

Nella seconda parte dell'anno sono state svolte due simulazioni della seconda prova d'esame, che hanno impegnato gli alunni per l'intera mattinata, in data 05/04/23 e in data 09/05/23.

Nelle ultime settimane dell'anno scolastico si prevedono, compatibilmente con le tempistiche a disposizione, delle interrogazioni per preparare la classe al colloquio d'Esame e, contestualmente, anche per offrire occasione di recupero agli alunni che evidenziano difficoltà nei confronti della disciplina.

Il livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite è stato valutato secondo la griglia approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione finale scaturisce dagli esiti delle prove assegnate, dalla partecipazione all'attività didattica, dall'impegno e dal rispetto delle scadenze.

Lonigo, 10 Maggio 2023

Prof.ssa Burato Valeria
Prof. Fringuello Francesco

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **ECONOMIA POLITICA (SIA)**

Docente: **Daniela Marra**

1. LIBRI DI TESTO

“Ragioni e limiti della finanza pubblica”, di Rosa Maria Vinci Orlando, TRAMONTANA

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti che compongono la classe sono 12. Il gruppo si è mostrato nel complesso piuttosto affiatato ed anche abbastanza educato anche se alcuni alunni hanno evidenziato atteggiamenti e comportamenti non sempre adeguati alle richieste di una classe quinta. Il clima di lavoro è stato poco partecipativo e più volte gli alunni sono stati invitati ad avere un atteggiamento maggiormente partecipativo alle lezioni. Soltanto un piccolo gruppo si è impegnato seriamente e responsabilmente fin dall’inizio dell’anno scolastico, dimostrando di avere un metodo di studio adeguato che ha permesso il raggiungimento di più che buoni risultati. Un’altra parte, invece, non sempre si è fatta carico di uno studio individuale costante e proficuo, rivelandosi talora superficiale e carente negli approfondimenti richiesti superando di poco il livello della sufficienza.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- Gli strumenti e le funzioni della politica economica.
- Gli strumenti della politica fiscale.
- Il bilancio dello Stato e la manovra di bilancio.
- L’imposizione fiscale e il sistema tributario.

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio economico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo.
- Cogliere le ripercussioni economiche, politiche e sociali che derivano dalle scelte di politica economica.
- Cogliere gli effetti della spesa pubblica a livello economico e sociale.
- Comprendere e distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche e gli effetti economici della politica delle entrate.
- Distinguere e interpretare i principali documenti che compongono la manovra di bilancio.

Abilità:

- Ricercare e analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore.
- Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese.
- Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica .
- Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale.
- Confrontare i diversi tipi di imposta evidenziandone gli aspetti favorevoli e sfavorevoli.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA"</p> <p>Unità didattica 1: Economia pubblica e politica economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio dell'economia pubblica. - Caratteri dell'attività economica pubblica. - I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica. - L'intervento pubblico nell'economia. - L'evoluzione storica dell'intervento pubblico. - Le imperfezioni del mercato e le difficoltà dell'intervento pubblico <p>Unità didattica 2: Gli strumenti della politica economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse modalità dell'intervento pubblico. - La politica fiscale. - La politica monetaria. - La regolazione. - L'esercizio di imprese pubbliche. - La gestione del demanio e del patrimonio <p>Unità didattica 3: La funzione di allocazione delle risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni della politica economica. - L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato. - I beni pubblici puri. - Le esternalità. - I beni di merito. - Le situazioni di monopolio e oligopolio. - L'insufficiente informazione o asimmetrie informative <p>Unità didattica 4: Redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La redistribuzione. - La stabilizzazione. - Lo sviluppo. <p>Unità didattica 5: Politica economica nazionale e integrazione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrazione europea. - Le competenze dell'Unione europea e le politiche nazionali. - L'area della moneta unica e la politica monetaria europea. - Integrazione europea e politica fiscale nazionale. - Le risorse dell'Unione europea 	<p>Settembre, ottobre</p>
<p>MODULO 2: "LA FINANZA PUBBLICA"</p> <p>Unità didattica 1: La spesa pubblica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura della spesa pubblica. - Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative. - Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica. - Le politiche di contenimento. <p>Unità didattica 2: Le entrate pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema delle entrate pubbliche. - La classificazione delle entrate. 	<p>Ottobre, novembre</p>

<ul style="list-style-type: none"> - I prezzi: il prezzo privato, quasi privato, pubblico e politico. - I tributi: la tassa, il contributo, l'imposta. - La pressione tributaria e la pressione fiscale. <p>Unità didattica 3: La finanza locale e il federalismo fiscale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'autonomia degli enti locali. - I sistemi di finanziamento. - Il federalismo fiscale. <p>Unità didattica 4: La finanza della protezione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale. - Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale. - Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale. - Il sistema di protezione sociale in Italia. - La previdenza sociale: finalità, organizzazione e prestazioni. - L'assistenza sociale: finalità, organizzazione e prestazioni. - La tutela della salute e il Servizio sanitario nazionale. - Il finanziamento del SSN 	
<p>MODULO 3: "IL BILANCIO"</p> <p>Unità didattica 1: Funzione e struttura del bilancio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni del bilancio. - La normativa sul bilancio. - I caratteri del bilancio. - I principi del bilancio. - La struttura del bilancio. <p>Unità didattica 2: La manovra di bilancio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impostazione del bilancio. - La legge di approvazione del bilancio. - La flessibilità e l'assestamento del bilancio. - La gestione e i controlli. - Il Rendiconto generale dello Stato. - Il consolidamento dei conti pubblici. - Il Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche. <p>Unità didattica 4: L'equilibrio dei conti pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio. - Il limite sostenibile del disavanzo. - Disavanzo di bilancio e debito pubblico. - I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi 	<p>Dicembre, gennaio, febbraio</p>
<p>MODULO 4: "L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO"</p> <p>Unità didattica 1: Le imposte e il sistema tributario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'imposta: presupposto ed elementi. - Le diverse tipologie di imposta: - imposte dirette e imposte indirette; - imposte reali e imposte personali; - imposte generali e imposte speciali; - imposte proporzionali, progressive e regressive. - Modalità di attuazione della progressività: - la progressività continua; - la progressività per classi; - la progressività per scaglioni; 	<p>Marzo, aprile</p>

<ul style="list-style-type: none"> - la progressività per deduzione. - I principi fondamentali del sistema tributario. <p>Unità didattica 2: L'equità dell'imposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Universalità e uniformità dell'imposizione. - Le teorie sulla ripartizione del carico tributario. - Gli indicatori della capacità contributiva. - L'equità e le diverse tipologie di imposta <p>Unità didattica 3: La certezza e la semplicità dell'imposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'applicazione delle imposte. - L'accertamento. - La riscossione. - L'efficienza amministrativa e le diverse tipologie di imposta. <p>Unità didattica 4: Gli effetti economici dell'imposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici del prelievo fiscale. - L'evasione. - L'elusione. - La rimozione. - La traslazione. 	
<p>MODULO 5: "IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO"</p> <p>Unità didattica 1: Struttura del sistema tributario italiano. I lineamenti del sistema vigente. I principi costituzionali e le norme tributarie. L'armonizzazione fiscale a livello europeo. Lo Statuto del contribuente. L'Amministrazione finanziaria dello Stato. L'Anagrafe tributaria.</p> <p>Unità didattica 2: La determinazione del reddito ai fini fiscali. Le imposte sui redditi. Il concetto fiscale di reddito. I redditi fondiari. I redditi di capitale. I redditi di lavoro dipendente. I redditi di lavoro autonomo. I redditi diversi.</p>	Aprile, maggio
<p>MODULO 6: "L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE"</p> <p>Unità didattica 1: L'imposizione personale progressiva. IRPEF: presupposto e soggetti passivi.</p>	

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

La didattica si è basata principalmente sulla lezione dialogata per indurre interesse ed instaurare un positivo clima di partecipazione.

Si è fatto ricorso di continuo ad esempi e a riferimenti ai fatti di attualità, utilizzando la LIM per la lettura di articoli da commentare assieme.

Gli allievi sono stati continuamente stimolati all'uso della scrittura, al fine di raccogliere le idee e i concetti da apprendere attraverso appunti da rivedere a casa.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state colmate da un costante lavoro di ripasso degli argomenti svolti, con spiegazioni semplificate ed utilizzo di esempi concreti.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Libro di testo
Appunti scritti
Costituzione italiana e legislazione speciale
Siti internet istituzionali.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove orali con l'intento di favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio economico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi. Sono state effettuate almeno tre prove di verifica per il trimestre e due nel pentamestre. La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, tenendo in debito conto:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Daniela Marra

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **DIRITTO (SIA)**

Docente: **Daniela Marra**

1. LIBRI DI TESTO

“Dal caso alla norma” 3 classe quinta, di Marco Capiluppi, TRAMONTANA.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti che compongono la classe sono 12. Il gruppo si è mostrato nel complesso piuttosto affiatato ed anche abbastanza educato anche se alcuni alunni hanno evidenziato atteggiamenti e comportamenti non sempre adeguati alle richieste di una classe quinta. Il clima di lavoro è stato poco partecipativo e più volte gli alunni sono stati invitati ad avere un atteggiamento maggiormente partecipativo alle lezioni. Soltanto un piccolo gruppo si è impegnato seriamente e responsabilmente fin dall’inizio dell’anno scolastico, dimostrando di avere un metodo di studio adeguato che ha permesso il raggiungimento di più che buoni risultati. Un’altra parte, invece, non sempre si è fatta carico di uno studio individuale costante e proficuo, rivelandosi talora superficiale e carente negli approfondimenti richiesti superando di poco il livello della sufficienza.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti generalmente i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

- lo Stato, le forme di Stato e le forme di governo
- i principi fondamentali dello Stato
- l’ordinamento internazionale e l’Unione europea
- la composizione e le funzioni dei principali organi costituzionali.

Competenze:

- saper individuare la realtà statale nei suoi molteplici aspetti
- saper cogliere i caratteri distintivi delle diverse forme di stato e di governo
- saper esprimere, appreso il ruolo dell’Unione Europea, un giudizio critico sull’operato delle grandi organizzazioni internazionali
- saper cogliere, nei Principi fondamentali, le linee guida cui deve ispirarsi l’ordinamento giuridico italiano
- saper valutare l’opera degli organi istituzionali e costituzionali
- saper individuare competenze e principi guida nell’amministrazione della giustizia
- saper individuare compiti ed atti della funzione amministrativa e la relativa tutela dei cittadini.

Abilità:

- utilizzare le fonti giuridiche appropriate per ricercare strumenti risolutivi dei problemi derivanti dal contesto sociale
- utilizzare le moderne tecnologie informatiche per ricercare informazioni attendibili
- utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare correttamente i fatti di attualità e l'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa
- analizzare con spirito critico gli atti normativi oggetto di studio
- comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: "LO STATO"</p> <p>Lo Stato e la Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none">- Lo Stato in generale- Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità- Le classificazioni della Costituzione- I caratteri dello Statuto albertino e della Costituzione repubblicana- Le forme di Stato: unitario, federale e regionale- Le forme di governo: forme di governo pure e forme di governo miste- La monarchia assoluta, costituzionale e parlamentare- La repubblica parlamentare, presidenziale e semipresidenziale <p>Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana</p> <ul style="list-style-type: none">- Quando è stato emanato lo Statuto albertino- Quale forma di governo prevedeva lo Statuto- Come tutelava lo Stato i diritti fondamentali dei cittadini- Come si avviò il processo di democratizzazione in Italia- Come la dittatura fascista interruppe il processo di democratizzazione- Le leggi fascistissime- La caduta del fascismo e l'alba della Repubblica- Il Referendum istituzionale, l'Assemblea costituente e la Costituzione repubblicana- La struttura della Costituzione repubblicana- Analisi dettagliata dei principi fondamentali:<ul style="list-style-type: none">- il principio democratico e il principio lavorista- il principio personalista, il principio pluralista e il principio solidarista- l'uguaglianza formale e l'uguaglianza sostanziale- il lavoro come diritto e dovere- l'indivisibilità della Repubblica e le autonomie locali- la tutela delle minoranze linguistiche- la laicità dello Stato e il rapporto tra lo Stato e le confessioni religiose- la promozione della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico- il principio internazionalista, il ripudio della guerra e le limitazioni di sovranità, il tricolore	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove orali con l'intento di favorire l'acquisizione di competenze nell'uso del linguaggio giuridico; verificare le capacità logiche, di analisi, nonché le abilità nel creare collegamenti tra i vari istituti giuridici ed economici in vista del colloquio finale che concluderà il ciclo di studi. Sono state effettuate almeno tre prove di verifica per il trimestre e due nel pentamestre. La valutazione finale si è fondata sul livello di conoscenze, competenze ed abilità acquisite secondo i criteri fissati dalla griglia di valutazione generale indicata nel PTOF, tenendo in debito conto:

- l'impegno profuso nel corso dell'anno;
- la diligenza e costanza nell'esecuzione del lavoro assegnato;
- le abilità nell'espone efficacemente gli esiti del proprio lavoro;
- la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

Lonigo, 10 maggio 2022

Prof.ssa Daniela Marra

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **INFORMATICA (SIA)**

Docente: **Frison Daniela, Fringuello Francesco**

1. LIBRI DI TESTO

Lorenzi – Cavalli "PRO.SIA Informatica e processi aziendali 5" – Edizioni ATLAS

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato interesse per la materia, ha mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico. A seconda dell'argomento trattato, gli studenti hanno alternato differenti livelli di attenzione e partecipazione. Gli alunni, in generale, si sentono più coinvolti durante lo svolgimento delle attività pratiche proposte in laboratorio.

In termini di conoscenze, competenze e abilità, gli obiettivi sono stati raggiunti da gran parte della classe, alcuni studenti manifestano qualche difficoltà nell'esposizione orale.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

- Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali
- Tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali
- Reti per l'azienda e per la pubblica amministrazione
- Sicurezza informatica
- Tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici

Competenze:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Abilità:

- Individuare e utilizzare software di supporto ai processi aziendali
- Collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali (ERP)
- Pubblicare su Internet pagine web
- Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati
- Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Ripasso: i database - modello concettuale, logico, fisico, il linguaggio SQL	settembre
Le pagine web: i linguaggi HTML e PHP (variabili e operazioni, sequenza, selezione, iterazione, array, FORM, il metodo POST, l'utilizzo di Xampp)	ottobre
Ripasso: Le pagine web - inserimento, estrazione, modifica ed eliminazione di dati in un database SQL da pagina PHP	Novembre/ dicembre
Approfondimento: Internet sta consumando troppa energia	1 ora
Educazione civica: le criptovalute	2 ore
Le reti e i protocolli: la classificazione, vantaggi e svantaggi, i modelli ISO/OSI e TCP/IP, i dispositivi di rete, i mezzi trasmissivi, il livello di accesso alla rete, il livello di rete, il livello di trasporto, il livello applicativo, l'indirizzo IP, il DNS	gennaio
Il Cloud: definizione, vantaggi e svantaggi, i livelli del Cloud, IoT, Big Data, Lo sviluppo del Web da 1.0 a 5.0, i siti web aziendali, l'e-commerce	febbraio
Le reti e la sicurezza: i malware, il phishing, la crittografia, i firewall, la firma digitale, la PEC, lo SPID	marzo
Educazione Civica: il Codice dell'Amministrazione Digitale	2 ore
Cisco Packet Tracer: creare sottoreti con dispositivi che comunicano grazie ai router, il DNS e il protocollo FTP, le reti VLAN e VTP.	marzo/aprile
Gli aspetti giuridici delle reti: La privacy e il GDPR, le licenze software, il commercio elettronico	aprile
I sistemi ERP e CRM	aprile/maggio
Data warehouse e Data Mining	maggio

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le metodologie didattiche utilizzate principalmente sono: lezione frontale, didattica laboratoriale e *problem solving*.

Durante l'anno sono state svolte prove scritte, orali e pratiche in laboratorio.

Sono state svolte lezioni di approfondimento durante le due settimane di sospensione delle lezioni tra il primo e il secondo periodo, alcuni studenti non erano presenti per recuperare lo stage dell'anno precedente.

Nei mesi di aprile e maggio sono state svolte sei lezioni con la presenza di un'insegnante madrelingua secondo la metodologia CLIL; sono stati trattati i seguenti argomenti:

- La sicurezza in rete
- I sistemi ERP

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

I materiali didattici utilizzati sono: libro di testo, appunti a cura del docente ed esercizi di esempio condivisi con gli studenti attraverso il registro elettronico.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i criteri di valutazione presenti nel PTOF.

La valutazione finale è stata effettuata considerando i risultati di tutto l'anno scolastico, ponendo attenzione all'evoluzione – positiva o negativa – dei risultati raggiunti dallo studente.

Lonigo, 6 maggio 2023

*Prof.ssa Daniela Frison
Prof. Fringuello Francesco*

ALLEGATO B

**Griglie di valutazione inserite
nel PTOF**

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consoni ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Legge 92/2019, art.2 – comma 6

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017, e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA (con rinvio nel dettaglio alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti)

CRITERI	Conoscenze: Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Cittadinanza digitale (privacy, fake news, netiquette); Ambiente (territorio e tutela del patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, valorizzazione, agenda 2030)	Abilità: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ambientale, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi e del rispetto dell'ambiente.	Comportamenti: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli. Partecipare con atteggiamento democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il Bene comune.
Da 1 a 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto quanto appreso solo occasionalmente, con l'aiuto , lo stimolo e il supporto	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela
7	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguatamente consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno generalmente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti , consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni..

ALLEGATO C

Simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di Stato

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

10 MARZO 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

-Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

-E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

-Poveretto! Disse Maruzza.

-Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.

-Un bue! Rispose tosto Lia.

-Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

-Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

-Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

*Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 si "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.*

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 La storia buona-disse allora 'Ntoni-è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Proposta A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e

in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Diego De Silva, *Mancarsi*, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Proposta B2

Dov'è finito il rispetto? Annamaria Testa, esperta di comunicazione-Internazionale-26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora:

"Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano *rispetto*. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi,

all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli-lo diceva Piaget-sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure, per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

6 "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito - rispettosamente ve lo segnalo - di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Proposta B3

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico»

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1.2 La *grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Proposta C1

La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?

M.POLLAN, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Proposta C2

[..] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Daniel Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO
15 APRILE 2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Proposta A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. L'amore alla vita è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del "provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero,

solitari e incapaci di riflettere. 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i

contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud² : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora

la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli. "2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: ITE/ITT – IPS/IeFP

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI)

Tel. Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail amministrazione@iislonigo.it

Pec VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale **VIIS01100N**

Codice Fiscale **95089660245**

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Articolazione: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di "ECONOMIA AZIENDALE"

"Stralcio tratto dalla Nota integrativa al bilancio di Alfa spa, impresa industriale operante nel settore tecnologico, al 31/12/2021.

Nota integrativa al bilancio 31/12/2021 – art. 2427 c.c.

•

• Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile dell'esercizio	Totale
Valori all'01/01/2021	3.000.000	112.000	220.000	158.800	3.490.800
Utile accantonato a riserva		7.940	15.860	-23.800	
Dividendi pagati agli azionisti				-135.000	-135.000
Utile dell'esercizio 2021				162.000	162.000
Valori al 31/12/2021	3.000.000	119.940	235.860	162.000	3.517.800

• Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di sviluppo	60.000	24.000	36.000
Ammortamento		12.000	
Valore di bilancio al 31/12/2021	60.000	36.000	24.000

• Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati (*)	2.000.000	1.024.000	976.000
Ammortamento		42.000	
Valore di bilancio al 31/12/2021	2.000.000	1.066.000	934.000
Impianti e macchinari	4.258.000	1.916.000	2.342.000
Acquisto (in data 01/07)	+700.000		
Vendita (in data 01/07)	-450.000	-315.000	
Ammortamento		657.604	
Valore di bilancio al 31/12/2021	4.508.000	2.258.604	2.249.396

(*) valore del fabbricato 1.400.000 euro

•

Il candidato, dopo aver analizzato le tabelle della Nota integrativa, tragga i dati necessari per ricostruire lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa spa e presentare gli schemi considerando che dal bilancio e dalla sua rielaborazione al 31/12/2021 si evidenziano i seguenti indicatori:

- una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata che presenta un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2021 rispetto all'anno precedente;
- rigidità degli impieghi 50%;
- ROI 6%;
- ROS 5,50%.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Indirizzo: "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Articolazione: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Tema di "ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA"

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato presenti lo Stato Patrimoniale Sintetico e il Conto Economico al 31/12/2022 della Alfa spa, impresa industriale, considerando che dai dati di bilancio opportunamente riclassificati, sono desunti i seguenti indicatori:

- Capitale proprio 52.800.000 euro
- Leverage 2,2
- ROE 4,5%
- ROI 6%

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due tra i seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti ove richiesto.

1. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2022 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Debiti a media/lunga scadenza.
2. Riclassificare il conto economico di Alfa spa nella configurazione a "Valore aggiunto" e commentare il significato dei risultati intermedi ottenuti.
3. Presentare la relazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2022 di Alfa spa supportata dagli opportuni margini e indici.
4. Il candidato, dopo aver descritto brevemente le modalità alternative di acquisizione di un bene strumentale, presenti le scritture in PD, con dati opportunamente scelti di un contratto di leasing finanziario stipulato in data 01/04.
5. Il candidato proceda al calcolo del punto di pareggio ed alla redazione del diagramma di redditività del prodotto Gamma, sulla base dei seguenti dati:
 - Costi fissi 480.000 euro
 - Prezzo unitario di vendita 60 euro
 - Costi variabili unitari 40 euro

Determini, poi, la produzione necessaria ad assicurare un utile lordo di 60.000 euro

6. Il direct costing ed il full costing sono tecniche di determinazione del costo dei prodotti.

Il candidato ne specifichi le differenze soffermandosi sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

Successivamente, consideri l'azienda Beta Spa che ha in produzione i seguenti beni i cui dati economici sono riportati nella seguente tabella:

Quantità prodotte e vendute	Prodotto A (4.000 unità)	Prodotto B (3.000 unità)
Ricavi di Vendita	3.200.000	3.900.000
Costi variabili	1.980.000	2.700.000
Costi fissi specifici	300.000	140.000

Considerando che i costi fissi comuni alle due produzioni sono pari a 930.000 euro, determini il margine di contribuzione di primo e di secondo livello.

Determini infine, potendo aumentare la produzione di ulteriori 1.000 unità, quale delle due produzioni risulti più conveniente.

7. Carol spa, impresa industriale, con una capacità produttiva massima di 580.000 unità del prodotto DET45 e che sta utilizzando la propria capacità produttiva al 90%, riceve da un proprio cliente un'offerta di acquisto che consentirebbe all'impresa il completo sfruttamento della capacità produttiva ma ad un prezzo inferiore. Redigere il report dai cui dati quantitativi risulti conveniente accettare l'ordine alle condizioni del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

ALLEGATO D

Griglie di valutazione delle simulazioni di prima e seconda prova dell'esame di Stato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna; (5 PUNTI) 	Mancato o parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna.	0-2	
			I vincoli posti nella consegna sono sufficientemente rispettati.	3	
			I vincoli posti nella consegna sono adeguatamente o completamente rispettati.	4-5	
CONTENUTO		<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; (15 P) 	Comprensione del testo mancante o errata.	0-3	
			Il testo è stato compreso parzialmente.	4-8	
			Il testo è stato sufficientemente compreso.	9	
			Il testo è stato discretamente compreso.	10-13	
			Il testo è stato completamente compreso.	14-15	
		<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta); (15 PUNTI) 		Mancato e/o errato riconoscimento degli elementi da analizzare.	1-3
				Riconoscimento parziale degli elementi da analizzare.	4-8
				Analisi sufficientemente articolata con qualche lieve errore.	9
				Analisi sufficientemente articolata, corretta, ma non completa.	10-13
		<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; (10 P) 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo; (5 PUNTI) 	Interpretazione mancante o errata.	0-3
				Interpretazione parziale.	4-8
				Interpretazione essenziale e limitata agli aspetti semplici.	9
Interpretazione completa e adeguata.				10-13	
Interpretazione completa, precisa e approfondita.				14-15	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3	
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 		Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	
			Testo spesso incoerente e poco organico.	4-8	
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	9	
			Testo adeguatamente coerente e coeso.	10-13	
			Testo ben articolato.	14-15	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-2	
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	3-5	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	6	
			Lessico vario e appropriato.	7-8	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	9-10	
	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 			Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1
				Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2
				Lievi errori di punteggiatura.	3
				Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4
				Punteggiatura corretta.	5

PUNTEGGIO	2-8	9-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto (20 PUNTI) 	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	0-3	—
			Individuazione confusa e/o approssimativa.	4-7	
			Individuazione parziale di tesi e argomentazioni.	8-11	
			Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	12-14	
			Individuazione di tesi e argomentazioni completa e precisa.	15-17	
			Individuazione puntuale, articolata ed esauriente.	18-20	
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 PUNTI) 	Inesistente.	0-3	—
			Molto carente e incompleta.	4-7	
			Parziale e/o con imprecisioni.	8-11	
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	12-14	
			Completa e adeguata.	15-17	
			Completa, precisa e approfondita.	18-20	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI) 		Inesistente.	0-3	—
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale (10 PUNTI) 	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti (10 PUNTI) 	Testo del tutto incoerente e frammentario.	0-3	—
			Testo spesso incoerente, con gravi e diffusi errori nell'uso dei connettivi.	4-7	
			Testo poco coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi.	8-11	
			Testo sufficientemente coerente, le cui parti risultano collegate in modo semplice.	12-14	
			Testo coerente, con uso adeguato dei connettivi.	15-17	
			Testo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	18-20	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI) 		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3	—
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9	
			Lessico vario e appropriato.	10-13	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15	
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI) 		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
			Lievi errori di punteggiatura.	3	
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
			Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

	INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	DESCRITTORI	PUNTI TOTALI (punti 100)	
ADEGUATEZZA		<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; (10 PUNTI)	Il testo non è pertinente alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono inadeguati.	0-2	—
			Il testo mostra incongruenze e/o contraddizioni rispetto alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi sono poco appropriati.	3-5	
			Il testo risulta semplice, ma rispondente alle richieste della traccia; inoltre, titolo ed eventuale parafrasi, seppur essenziali, risultano appropriati.	6	
			Il testo risponde in maniera efficace alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano appropriati.	7-8	
			Il testo risponde in maniera efficace e originale alle richieste della traccia; inoltre titolo ed eventuale parafrasi risultano particolarmente validi.	9-10	
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; (20 PUNTI)	Inesistente.	0-6	—
			Molto carente e incompleta.	7-12	
			Parziale e/o con imprecisioni.	13-17	
			Essenziale e limitata ad aspetti semplici.	18-20	
			Completa e adeguata.	21-25	
			Completa, precisa e approfondita.	26-30	
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (20 PUNTI)		Inesistente.	0-3	—
			Elaborato organizzato in modo confuso, spesso disorganico.	4-7	
			Elaborato organizzato in modo schematico, con elementi di disorganicità.	8-11	
			Elaborato organizzato in modo lineare e con collegamenti semplici.	12-14	
			Elaborato organizzato in modo coerente e organico.	15-17	
			Elaborato organizzato in modo efficace e articolato.	18-20	
COESIONE E COERENZA	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale. (10 PUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; (10 PUNTI)	L'esposizione è disorganica, incoerente, contraddittoria e/o molto lacunosa.	0-3	—
			L'esposizione presenta spesso passaggi incoerenti e non appare ben strutturata.	4-7	
			L'esposizione presenta a volte passaggi incoerenti e appare poco strutturata.	8-11	
			L'esposizione è semplice, ma ordinata e coerente.	12-14	
			L'esposizione è adeguatamente coerente, strutturata e organica.	15-17	
			L'esposizione è pienamente coerente, strutturata e organica.	18-20	
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale (10 PUNTI)		Lessico del tutto scorretto e inadeguato.	0-3	—
			Lessico limitato, ripetitivo, spesso improprio.	4-8	
			Repertorio lessicale semplice, ma generalmente corretto.	9	
			Lessico vario e appropriato.	10-13	
			Lessico vario, appropriato e scelto in modo accurato.	14-15	
PUNTEGGIATURA	<ul style="list-style-type: none"> Uso corretto ed efficace della punteggiatura (5 PUNTI)		Uso della punteggiatura completamente scorretto.	1	—
			Alcuni errori di punteggiatura, anche gravi	2	
			Lievi errori di punteggiatura.	3	
			Punteggiatura quasi sempre adeguata.	4	
			Punteggiatura corretta.	5	

PUNTEGGIO	2-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
VOTO IN VENTESIMI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE
CANDIDATO/A:.....

Indicatori di prestazione	Livelli	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studio.	I	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4	
	II	Padronanza non del tutto esaustiva delle conoscenze disciplinari	3	
	III	Padronanza essenziale delle conoscenze disciplinari	2	
	IV	Conoscenze nulle o estremamente frammentarie e lacunose con nessuna o molto limitata padronanza di esse	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	I	Comprensione e analisi complete e corrette dei testi/documenti proposti. Piena padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni perfettamente coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	6	
	II	Comprensione e analisi adeguate dei testi/documenti proposti. Padronanza non del tutto esaustiva nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5	
	III	Comprensione e analisi base dei testi/documenti proposti. Padronanza essenziale nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4	
	IV	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3	
	V	Comprensione e analisi parziali dei testi/documenti proposti. Padronanza molto limitata nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi/simulazioni coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	2	
	VI	Comprensione e analisi molto limitate dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1	
	VII	Comprensione e analisi nulle dei testi/documenti proposti. Nessuna padronanza nell'elaborare documenti e nel realizzare analisi coerenti con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	I	Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	6	
	II	Svolgimento completo ma con presenza di alcuni errori che determinano una non perfetta coerenza e correttezza degli elaborati	5	
	III	Svolgimento sostanzialmente completo, elaborato in generale coerente e corretto, ma con alcuni errori/incoerenze	4	
	IV	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	3	
	V	Svolgimento molto parziale della prova con numerosi e gravi errori/omissioni/incoerenze	2	
	VI	Svolgimento molto parziale della prova. Elaborati completamente scorretti e incoerenti	1	
	VII	Svolgimento sostanzialmente nullo della prova	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	4	
	II	Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	3	
	III	Argomentazioni essenziali, informazioni collegate e sintetizzate in modo sufficiente. Utilizzo sufficiente del linguaggio specifico.	2	
	IV	Argomentazioni e collegamenti molto lacunosi e/o incoerenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico o utilizzo molto limitato di esso.	1	
	V	Mancanza completa di argomentazioni e collegamenti. Assenza di utilizzo del linguaggio specifico	0	
TOTALE IN VENTESIMI				
TOTALE IN DECIMI				